



di Maurizio Schoepflin

Diario semiserio di un marito cristiano 5 volte papà

Questo *Diario semiserio di un marito cristiano cinque volte papà* - così recita il sottotitolo del volumetto *Family man* di Edoardo Tincani (La Fontana di Siloe, pp. 123, euro 12) - si presenta come una lettura piacevole e istruttiva che ha per argomento uno dei temi attualmente più dibattuti, quello della famiglia. Nell'Introduzione, l'autore, direttore del settimanale della diocesi di Reggio Emilia - Guastalla, prende le mosse dalla consapevolezza che la domanda fondamentale che sta a monte dell'intera storia di una comunità familiare riguarda la possibilità di trovare la persona giusta con la quale decidere di condividere un cammino, qual è quello familiare, tanto entusiasmante quanto difficile. Alla difficoltà di incontrare l'anima gemella si aggiungono oggi vari elementi che rendono più complessa e «a rischio» l'unità familiare: l'allungamento della vita, l'accresciuta possibilità di entrare in contatto con moltissime persone, che diventano potenziali oggetti di attrazione, l'esistenza di un mondo virtuale alla portata di tutti, che propina continuamente modelli che possono apparire così appetibili da non farci apprezzare quello che abbiamo. Come sottolinea Marina Corradi nella bella Prefazione, l'immagine di famiglia che Tincani propone nel suo scritto farà sentire in buona compagnia tutti quei

genitori che corrono trafelati, che hanno le auto stracariche quando partono per le ferie, le case caotiche, piene di giocattoli e cose vecchie che non si vogliono buttare via, tutti quei babbi e quelle mamme che si dividono tra palestre, recite a scuola, pediatri, corsi di nuoto ecc.. La descrizione che l'autore fa della vita familiare è realistica e non comodamente addolcita. Nelle giornate di una famiglia autentica - sottolinea Tincani - spesso le cose non tornano, si litiga, poi ci si riappacifica e si torna di nuovo in conflitto, si devono affrontare problemi e difficoltà. «C'è bisogno, credo - scrive l'autore - di narrare la bellezza ordinaria della famiglia e la sua vitalità tenace, che rimane la prima scuola mondiale di umanità. Già in troppi presentano il matrimonio come un retaggio del passato o come un'oasi da proteggere... Il punto determinante è educativo: come renderla appetibile alla maggioranza di uomini e donne che le preferiscono la convivenza?». Tincani riesce nell'intento, parlando il linguaggio della quotidianità, fatta di piccoli eventi, a volte belli, a volte soltanto complicati o noiosi, ma, volendo, feconde occasioni d'amore.

